



COMUNE DI GENOVA

Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
- Servizio Gestione risorse in rete
Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti

E p.c. COMUNE DI GENOVA
Direzione Ambiente
- Ufficio Bonifiche e Rifiuti

Oggetto: DISCARICA DI SCARPINO. COMUNICAZIONE DI AVVIO D'UFFICIO DEL PROCEDIMENTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N. 1186 DEL 08.06.2018 E SS.MM.II. PER L'APPROVAZIONE DI SISTEMI PER PREVENIRE LA DISPERSIONE DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE AREE DI DISCARICA E PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA.

Ns rif. CM 29-2025

Invio determinazione di Assenso del Comune di Genova

Con riferimento alla pratica in oggetto, si trasmette in allegato la Determinazione dirigenziale n. 3628 del 19/06/2025.

Cordiali saluti

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale
Pianificazione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 55 77061- 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

Direzione Urbanistica

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 3628

ADOTTATO IL 19/06/2025

ESECUTIVO DAL 19/06/2025

OGGETTO: Discarica di Scarpino - Procedimento di modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n. 1186 del 08/06/2018 per l'approvazione di sistemi per prevenire la dispersione dei rifiuti provenienti dalle aree di discarica e per l'aggiornamento del piano di gestione operativa della discarica.

Richiedente: AMIU Genova S.p.A.

Autorità procedente: Città Metropolitana di Genova

Ns rif. CM 29/2025

Assenso del Comune di Genova e apporto istruttorio paesaggistico.

IL DIRIGENTE

Visti:

- la Legge (L.) 07/08/1990 n. 241, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 03/04/2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- il Decreto del Presidente della Repubblica (D.P.R.) 06/06/2001 n. 380, recante "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia";
- la Legge Regionale (L.R.) 06/06/2008 n. 16, recante "Disciplina dell'attività edilizia";
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 18/08/2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265", articoli (artt.) 107, 151 e 153;
- il Decreto Legislativo (D.Lgs.) 30/03/2001 n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", articolo (artt.) 4, 16 e 17;
- lo Statuto del Comune di Genova, artt. 77 e 80;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998 e ss.mm.ii;

Premesso che:

- a seguito della trasmissione da parte della società AMIU Genova S.p.A. della documentazione in ottemperanza in ottemperanza all'Atto di prescrizione n.2/BS del 13/01/2025r rilasciato da ARPAL, Città Metropolitana di Genova - Direzione Ambiente - Servizio Gestione risorse in rete – Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, con nota prot. 18546/2025 del 26/03/2025, assunta a protocollo del Comune di Genova n. 151909 del 28/03/2025, ha comunicato l'avvio del procedimento di modifica non sostanziale, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.lgs. n. 152/2006, dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con A.D. n. 1186/2018 per l'approvazione di sistemi di antidispersione dei rifiuti provenienti dalle aree di discarica e per l'aggiornamento del piano di gestione operativa della discarica con l'inserimento della procedura per svolgere gli interventi di rimozione dei rifiuti dai canali di gronda di Scarpino e dall'alveo del rio Cassinelle;
- con successiva nota prot. n. 19056 del 28/03/2025 assunta a prot. del Comune di Genova prot. n. 151909 in pari data, Città Metropolitana di Genova ha rappresentato la necessità di acquisire un formale parere da parte del Comune di Genova in merito alla valutazione di conformità edilizia e paesaggistica dell'intervento in oggetto;

Premesso inoltre che:

- con nota assunta a prot. n. 216920 del 08/05/2025, Città Metropolitana di Genova ha formalmente richiesto apporto istruttorio sulla conformità paesaggistica dell'intervento al Comune di Genova, nonché assenso sulla conformità edilizia, contestualmente sospendendo i termini del procedimento sino al ricevimento da parte di AMIU S.p.A. della documentazione integrativa richiesta;
- in data 09/06/2025 con nota assunta a prot. del Comune di Genova n. 271749 AMIU S.p.A. ha trasmesso le integrazioni documentali;

Considerato che:

- le opere in argomento ricomprese nell'ambito della esistente discarica di Scarpino si sostanziano nella revisione dell'istruzione operativa sulle attività del Rio Cassinelle, dei canali di gronda e relativi allegati, al fine di definire le corrette modalità per la gestione delle attività di pulizia ordinaria e straordinaria del rio Cassinelle e dei canali di gronda di Scarpino mediante campagne di rimozione dei rifiuti;
- al fine di prevenire la dispersione dei rifiuti provenienti dalle aree di discarica nelle acque superficiali del Rio Cassinelle, il progetto propone una recinzione per aerodispersi di altezza totale pari a 4,5 m, comprese le opere di fondazione, una recinzione per dispersione da caduta dall'alto a copertura di parte del canale di gronda sinistra, con uno sviluppo lineare di 400 m e una griglia fissata mediante profili metallici alla parete del canale di gronda, nonché il potenziamento della griglia installata al piede della discarica;

Dato atto che, in relazione alla competenza urbanistico/edilizia, la Direzione Pianificazione Urbanistica – Ufficio Procedimento Concertativi ha espresso le valutazioni con Relazione urbanistica datata 17/06/2025 che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto, inoltre che, in materia paesaggistica, l'U.O.C. Tutela del Paesaggio del Comune di Genova, ha espresso il proprio contributo istruttorio al rilascio della Autorizzazione Paesaggistica da parte di Città Metropolitana redigendo apposita proposta prot. 287500 del 16/06/2025, che si allega quale parte integrante del presente provvedimento;



Preso atto che la normativa prevede che il procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi del D.L. 387/2003, D.M. 10/09/2010, D.L. 28/2011 e L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. si concluda con un unico provvedimento che sostituisce tutte le autorizzazioni, pareri, intese, nulla osta o assensi comunque denominati.

Vista la documentazione progettuale pervenuta dalla Città Metropolitana di Genova con nota prot. n. 151909 del 28/03/2025 ed integrata in data 09/06/2025; documentazione che, anche se non materialmente allegata, si intende parte integrante del presente atto ed è depositata presso la Direzione Urbanistica - Ufficio Procedimenti Concertativi.

Richiamate integralmente le norme di legge, l'allegato parte integrante del presente provvedimento denominato: "Adempimenti connessi alle fasi di realizzazione dell'opera";

Dato atto che l'istruttoria è stata svolta dal sottoscritto, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti.

Considerato che, con la sottoscrizione del presente atto, il dirigente attesta altresì la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. di trasmettere la proposta di Autorizzazione Paesaggistica redatta dall'U.O.C. Tutela del Paesaggio, prot. n. 287500 del 16/06/2025, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante, affinché Città Metropolitana di Genova possa acquisire le valutazioni della competente Soprintendenza e rilasciare la Autorizzazione Paesaggistica di competenza;
2. di esprimere l'assenso al rilascio del permesso di costruire per l'intervento in oggetto, alle condizioni espresse nella Relazione urbanistica datata 17/06/2025, nonché nella scheda denominata "Elenco Adempimenti", tutti allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che avverso il presente provvedimento può essere esperito ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Liguria (TAR Liguria) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e nei modi consentiti dal D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104;
4. di dare atto che atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Comune di Genova – Pianificazione Urbanistica, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

arch. Nora Alba Bruzzone
Dirigente Pianificazione Urbanistica



COMUNE DI GENOVA

c_9969.Comune di Genova - Rep. DD 19/06/2025.0003628.1

Oggetto: DISCARICA DI SCARPINO. COMUNICAZIONE DI AVVIO D'UFFICIO DEL PROCEDIMENTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N. 1186 DEL 08.06.2018 E SS.MM.II. PER L'APPROVAZIONE DI SISTEMI PER PREVENIRE LA DISPERSIONE DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE AREE DI DISCARICA E PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA.

Risposta a nota di Città Metropolitana prot. n. 27257/2025 assunta a prot. n. 0216920 del 8/05/2025.

Con riferimento alla pratica in oggetto, ed in risposta a nota assunta a prot. n. 0216920 del 8/05/2025 emessa dalla Città Metropolitana di Genova - Servizio Gestione risorse in rete - Ufficio Ciclo integrato dei rifiuti, preso atto che, come definito dal suddetto Ente, l'intervento in oggetto costituisce modifica non sostanziale dell'Atto rilasciato con A.D. n. 1186 del 08.06.2018 e ss.mm.ii., e preso atto altresì – come dallo stesso comunicato – che tale intervento costituisce ottemperanza all'Atto di prescrizione n.2/BS del 13/01/2025r rilasciato da ARPAL, con la presente si rappresenta quanto segue.

Le opere in argomento, ricomprese nell'ambito della esistente discarica di Scarpino, si sostanziano negli interventi di seguito descritti.

È prevista la revisione dell'istruzione operativa sulle attività del Rio Cassinelle, dei canali di gronda e relativi allegati, al fine di definire le corrette modalità per la gestione delle attività di pulizia ordinaria e straordinaria del rio Cassinelle e dei canali di gronda di Scarpino mediante campagne di rimozione dei rifiuti;

Vengono proposti sistemi e dispositivi da realizzare, efficaci ai fini di prevenire la dispersione nelle acque superficiali del Rio Cassinelle dei rifiuti provenienti dalle aree di discarica che si sostanziano in:

- una recinzione per aerodispersi di altezza totale pari a 4,5 m, comprese le opere di fondazione, con uno sviluppo lineare di 160 m;
- una griglia fissata mediante profili metallici alla parete del canale di gronda e potenziamento della griglia installata al piede della discarica.
- una recinzione per dispersione da caduta dall'alto a copertura di parte del canale di gronda sinistra, con uno sviluppo lineare di 400 m. Con riferimento a questa ultima opera, ancorché la stessa per propria natura non si configuri quale intervento soggetto a titolo edilizio, si prende atto che con successiva nota trasmessa dalla Città Metropolitana con prot. 32119/2025 assunta a protocollo con num. 253665 del 28/05/2025 il proponente, ne ha comunicato l'ultimazione dei lavori.

Disciplina urbanistica

L'ambito di intervento risulta assoggettato a vincolo paesaggistico - ambientale secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs 42/2004 e più precisamente in quanto territorio coperto da foreste e boschi e zona gravata da usi civici.

L'Assetto Insediativo del P.T.C.P. (Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico) approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990, comprende il compendio in oggetto nelle Aree non insediate con regime normativo di Mantenimento (ANI MA), disciplinate dall'art. 52 delle relative Norme di Attuazione Per tali specifici aspetti si rimanda alle valutazioni di competenza.

L'intervento ricade in area di Vincolo Aeroportuale, soggetto al Codice della Navigazione Art. 707 c 1,2,3,4, all'interno della perimetrazione della Superficie Orizzontale Esterna fissata a quota 147,72 m s.l.m. con limitazioni specifiche relative ad impianti eolici (per cui è prevista l'incompatibilità assoluta) e discariche ed



Comune di Genova
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale
Pianificazione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 55 73176- 73201

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





COMUNE DI GENOVA

altre fonti attrattive della fauna selvatica; l'intervento in argomento, per sua natura non è in conflitto con tali limitazioni. L'area non è interessata dal Piano di Rischio Aeroportuale.

L'area interessata dall'intervento è compresa dal vigente PUC nel Distretto n. 9 "Scarpino", occupato dall'impianto di smaltimento dei rifiuti.

Le norme transitorie della suddetta scheda di distretto definiscono quanto segue:

- sul patrimonio edilizio esistente: sugli impianti esistenti sono consentiti tutti gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico in atto;
- nelle aree libere: sono consentiti tutti gli interventi necessari allo svolgimento del servizio pubblico;
- sulle infrastrutture: sono consentiti interventi di miglioramento e potenziamento delle infrastrutture che non compromettano gli assetti previsti.

A fronte di quanto sopra, trattandosi di implementazione delle opere ricomprese nel servizio pubblico in atto, non si ravvisa incompatibilità con la disciplina urbanistica vigente.

Con particolare riferimento agli aspetti geologici, tenuto conto della tipologia degli interventi e avuto riguardo della L.R. 4/99 per gli aspetti di Vincolo Idrogeologico, relativamente alla sola recinzione per aerodispersi che prevede la realizzazione di modeste opere di fondazione (cordolo) appare opportuno prescrivere che la progettazione contenga una relazione geologica ai sensi del D.M. 17/01/2018, da trasmettere all'ente Procedente ai fini del perfezionamento del provvedimento autorizzativo.

Conclusioni

Quanto sopra espresso, data la natura delle opere, fatta salva ogni ulteriore valutazione in merito al rispetto della normativa sovraordinata ed alla specifica normativa di settore, limitatamente agli aspetti di competenza, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento.

Genova 17 giugno 2025

V.P.

Il Funzionario Tecnico
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale
Pianificazione Urbanistica
Via di Francia 1 - 16149 Genova
Tel. 010 55 73176- 73201

PEC: comunegenova@postemailcertificata.it





PROPOSTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31

per interventi presso il Polo Impiantistico di Monte Scarpino in via Militare di Borzoli

IL DIRIGENTE

visto il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - art 107 - 3° comma;
visto l'art.146 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D.Lgs. 22.01.2004, n. 42;
visto il Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31;
vista la Legge Regionale 06 giugno 2014, n.13 – Testo Unico in materia di paesaggio;

vista la richiesta di **SENESI CARLO**, legale rappresentante della **AMIU Genova S.p.a.**, P. IVA 03818890109, concessionaria dell'area oggetto dell'intervento, nell'ambito della Conferenza dei Servizi n. 29/2025;

CONSIDERATI

la relazione paesaggistica semplificata e gli elaborati allegati, a firma del professionista incaricato **ING. LAVERNEDA SIMONE**,

Il P.T.C.P. aggiornato in sede di approvazione del PUC 2015 ricomprende l'intervento parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di TRASFORMABILITA'" (ANI-TR-AI) e parte in zona "Aree Non Insediate – Regime normativo di MANTENIMENTO (ANI-MA) del P.T.C.P. – assetto insediativo della Regione Liguria; con riguardo alle "Discariche e Impianti di trattamento dei rifiuti", l'art.83 delle Norme di Attuazione, stabilisce che *agli effetti del Piano le discariche e gli impianti di trattamento dei rifiuti, in quanto soggetti ad autorizzazione regionale a norma della vigente legislazione in materia, possono essere realizzati nelle parti di territorio non assoggettate al regime normativo di CONSERVAZIONE ovvero, se comprese nei sistemi di aree di interesse naturalistico-ambientale da istituirsi mediante apposite leggi regionali, al regime normativo di MANTENIMENTO in relazione a qualsivoglia assetto, con l'osservanza delle condizioni stabilite dai successivi articoli 84 e 85.*

Il livello paesaggistico puntuale del PUC 2015 e s.m.i del Comune di Genova non assoggetta l'area a disciplina paesaggistica speciale.

Le opere progettate ricadono in zona sottoposta a tutela paesaggistica secondo quanto indicato dalla Parte Terza, Titolo I, D.Lgs. 42/04 e più precisamente:

- art. 142, lett. g) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie dei "...territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227 ...";
- art. 142, lett. h) area tutelata per legge di interesse paesaggistico appartenente alla fattispecie delle "...aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici...".

CONSIDERATO ALTRESI'

che, pur rilevando la presenza di carenze documentali, in particolare per quanto concerne gli elaborati tecnici allo stato attuale e di raffronto a corredo dell'istanza, la stessa documentazione non ostacola la valutazione paesaggistica dell'intervento;

in conformità con il principio di semplificazione e non aggravamento del procedimento, previsto dall'art. 1 della Legge n. 241/90;

PROPONE DI RILASCIARE AL RICHIEDENTE

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA

PER L'INTERVENTO

con la seguente motivazione

in quanto le opere previste, necessarie per la sicurezza dell'area e che consistono nella realizzazione di una recinzione metallica composta da una rete, lunga circa 160 metri e alta circa 4,50 metri, ancorata a un basamento continuo in cemento armato, posta sulla sommità di una scarpata all'interno dell'area adibita a discarica, la cui funzione è quella di proteggere il sito dai rifiuti aerodispersi, sono coerenti al contesto in cui si collocano caratterizzato dalla presenza dell'impianto per la gestione dei rifiuti e, considerato il contenuto dell'art.83 e seguenti delle Norme di Attuazione del P.T.C.P. della Regione Liguria, che si configurano come normativa speciale rispetto alla disciplina generale dell'ANI-MA (art. 52 e seg.), ritiene che l'intervento proposto sia compatibile con la disciplina del P.T.C.P. e con il vincolo paesaggistico operante sull'area.

L'intervento è rappresentato dai seguenti elaborati:

1. Istanza di autorizzazione paesaggistica
2. Relazione Paesaggistica del 09/06/2025
3. Fotoinserimento del 09/06/2025
4. Tavola N° S1A – Planimetria intervento
5. Tavola N° S2A – Prospetto sezioni e dettagli

Il Responsabile del Procedimento

Documento firmato digitalmente



COMUNE DI GENOVA
Unità Operativa Complessa
TUTELA DEL PAESAGGIO

PEC

Allegati:

- Apporto istruttorio per Città Metropolitana

Ufficio Conferenze dei Servizi e procedimenti
concertativi

Arch. Cinzia Avanzi

SEDE

Oggetto: Discarica di scarpino. procedimento di modifica non sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con a.d. n. 1186 del 08.06.2018 e ss.mm.ii. per l'approvazione di sistemi per prevenire la dispersione dei rifiuti provenienti dalle aree di discarica e per l'aggiornamento del piano di gestione operativa della discarica. richiesta integrazioni e sospensione dei termini procedurali.

Rif. CM29-2025

Come richiesto da Città Metropolitana di Genova con lettera pervenuta in data 08/05/2025 (prot. N° 216920), lo scrivente ufficio trasmette l'apporto istruttorio per il rilascio della Autorizzazione Paesaggistica da parte dell'ente competente Città Metropolitana di Genova.

A disposizione per ogni chiarimento, si inviano distinti saluti

Il Responsabile dell'U.O.C. Tutela del Paesaggio

Arch. Silvia Soppa

Documento firmato digitalmente

SD



Comune di Genova
Direzione di Area Progettazione e Pianificazione Territoriale
Direzione Urbanistica
U.O.C. Tutela del Paesaggio
Via di Francia, 1 - 14° piano | 16149 Genova |
Tel.: 010 55 73512- 73290 – 73909 - 77754 |
Email: paesaggio@comune.genova.it



Oggetto: DISCARICA DI SCARPINO. COMUNICAZIONE DI AVVIO D'UFFICIO DEL PROCEDIMENTO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE RILASCIATA CON A.D. N. 1186 DEL 08.06.2018 E SS.MM.II. PER L'APPROVAZIONE DI SISTEMI PER PREVENIRE LA DISPERSIONE DEI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE AREE DI DISCARICA E PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE OPERATIVA DELLA DISCARICA.

ELENCO ADEMPIMENTI PARTE INTEGRANTE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Prima dell'inizio dei lavori acquisire l'autorizzazione per lo svolgimento di attività temporanea di cui all'art. 6, comma 1° - lettera h) della L. 447/95 alla Direzione Ambiente – Settore Igiene e Acustica (Via di Francia 1 – 15mo piano) ai fini previsti dal D.P.C.M.- 1/3/91 relativo ai limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno; la stessa deve essere tenuta a disposizione delle competenti autorità esercenti il potere di controllo, in originale o copia conforme
La data di inizio e fine lavori dovrà essere comunicata alla Direzione Urbanistica – Ufficio Procedimenti Concertativi
Comunicare per iscritto alla AS.L. n. 3 Genovese la data di inizio dei lavori ai sensi della normativa vigente sia in materia edilizia che di sicurezza nei cantieri
In riferimento alle prescrizioni contenute all'interno delle valutazioni degli Enti e Uffici che si sono pronunciati sul progetto, si richiede che, entro l'inizio dei lavori, sia fornito riscontro all'ufficio richiedente e per conoscenza alla Direzione Urbanistica-Ufficio Procedimenti Concertativi, anche attraverso l'invio di opportuni elaborati.
Depositare, congiuntamente alla comunicazione di inizio lavori, il preavviso – denuncia semplificata ai sensi dell'art. 94-bis C.1 lett. C) D.P.R. 380/2001, secondo le linee guida approvate con D.M. 30/04/2020 e le disposizioni emanate dalla Regione Liguria (L.R. 29/1983 e relativi provvedimenti di attuazione, tra cui la D.G.R. n. 812/2020)
Allegare alla comunicazione di inizio lavori una dichiarazione sottoscritta dal Direttore dei lavori che attesti l'impegno a osservare le prescrizioni contenute nell'indagine geologica e le norme tecniche di cui al D.M. 11.03.88 per gli aspetti non specificatamente trattati e non richiamati dalle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14.01.08
Affiggere all'ingresso del cantiere, in vista al pubblico, il cartello indicatore chiaramente leggibile, avente le caratteristiche ed i contenuti prescritti nell'art. 31 del R.E.C.
Provvedere alla recinzione del cantiere in conformità a quanto previsto dall'art. 30 del R.E.C., prima di dar corso ad interventi su aree private accessibili o fabbricati posti in fregio a spazi pubblici od aperti al pubblico
Adottare nell'installazione e nell'uso degli impianti di cantiere tutte le misure di legge atte ad evitare danni alle persone e alle cose o inquinamento ambientale

<p>Conservare in cantiere, a disposizione degli organi di controllo, il titolo edilizio ed i relativi grafici muniti del visto originale di approvazione, o in copia conforme e la documentazione di cui agli artt. 65 e 66 del D.P.R. 380/2001, tenuta e aggiornata con le modalità dello stesso D.P.R. come stabilito dall'art.66 dello stesso Decreto</p>
<p>Nel caso si manifesti in corso d'opera la necessità di introdurre modifiche al presente progetto, i relativi lavori potranno iniziare solo dopo il rilascio del provvedimento edilizio di approvazione della variante o, nei casi consentiti, all'espletamento delle procedure alternative previste dalla normativa in materia</p>
<p>Negli interventi su edifici esistenti comportanti estese demolizioni o qualora l'esecuzione dei lavori comporti scavi di grandi dimensioni, deve essere verificata con la Direzione Ambiente la necessità di derattizzazione dei luoghi, preventiva e/o periodica.</p>
<p>Nell'esecuzione dell'intervento osservare le condizioni contenute nel Regolamento per la tutela e il benessere degli animali in città</p>
<p>In merito all'utilizzo delle terre da scavo prodotte dall'intervento si richiama l'art. 8 del D. Lgs. 133/14.</p>
<p>Allegare alla comunicazione di fine lavori, per quanto attinente al caso di specie, copia del certificato di collaudo statico per le opere di conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica, (art. 67 D.P.R. 380/01), integrato dal collaudatore con la dichiarazione della rispondenza delle opere alla normativa antisismica o copia della relazione finale redatta dal Direttore dei lavori per le altre opere (art. 7 L.R. 29/83), entrambe con attestazione del deposito dell'originale presso lo S.U.E.</p>
<p>PRESCRIZIONI SPECIFICHE SU POSSIBILI RISCHI INDOTTI DA EVENTI DI TIPO IDROLOGICO, METEOROLOGICO E NIVOLOGICO, PER ATTIVITÀ DI CANTIERI TEMPORANEI E MOBILI ED ATTIVITÀ SU SUOLO PUBBLICO E PRIVATO</p> <p>Fatto salvo quanto già prescritto dal decreto legislativo n° 81 del 2008 ed in particolare agli obblighi riferiti alla valutazione di tutti i rischi, alle situazioni di emergenza e nei casi di pericolo grave ed imminente, si impone a tutti i soggetti interessati alla gestione dei cantieri, occupazioni ed attività su suolo pubblico e privato nel territorio cittadino, nei casi di specifiche segnalazioni diramate dalla Protezione Civile di Regione Liguria, di attenersi anche alle seguenti prescrizioni, finalizzate alla sicurezza di persone e cose:</p> <ul style="list-style-type: none"> - messa in sicurezza delle aree di cantiere e delle relative recinzioni, con protezione dei materiali stoccati, fissaggio delle strutture ed attrezzature e quant'altro necessario al fine di evitare dispersioni o cadute di materiali durante gli eventi calamitosi (temporali, vento, mare); - adozione di tutte le misure ritenute opportune per la limitazione degli effetti determinati da eventi eccezionali, sia all'interno che all'esterno del cantiere; - costante controllo delle comunicazioni e comunicati diffusi dalla Protezione Civile Regionale per le situazioni di rischio idrogeologico, nivologico, meteorologico o di altra natura, e verifica degli aggiornamenti (i comunicati sono diffusi sul sito web www.allertaliguria.gov.it - Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere, nel caso di allerta meteo-idrogeologica ROSSA (allerta massima) diramato da Regione Liguria tramite gli usuali canali di comunicazione. Interruzione delle lavorazioni ed attività di cantiere nell' alveo di rivi e torrenti, anche nel caso di allerta meteo-idrogeologica GIALLA E ARANCIONE